



DISPOSIZIONI PER LA PESCA DEL LAGO D'ORTA

Il Lago d'Orta è un corpo idrico che per vastità è classificabile quale acqua principale, le cui condizioni ittogeniche non permettono, in un quadro di sostenibilità nei confronti della risorsa, l'esercizio della pesca professionale oltre a quella dilettantistica. E' quindi condivisa dalle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, l'opportunità di riconfermare la classificazione del Lago D'Orta quale "acqua principale" ai sensi dell'art.2, comma 1° lettera "g" del DPGR n. 1/R del 10 Gennaio 2012, non consentendo la pesca professionale, in piena conformità alla facoltà riconosciuta alle Province dall'art.11, comma 1° lettera "c" della L.R.37/2006, al fine di meglio perseguire gli obiettivi di salvaguardia degli ambienti acquatici e dell'idrofauna, con particolare riferimento a quella autoctona, nel rispetto dell'equilibrio biologico e della conservazione della biodiversità, promuovendo un esercizio dell'attività alieutica compatibile con l'ambiente, quale fenomeno ricreativo e sociale, e la valorizzazione e l'incremento della fauna ittica autoctona regionale.

A proposito va anche ricordato il particolare percorso storico ambientale di tale lago, la cui popolazione ittica, dopo essere praticamente scomparsa, solo da alcuni anni si è ricostituita, grazie ad interventi di riqualificazione ambientale.

Questo, unitamente al fatto che i diritti esclusivi di pesca gravanti sul lago fanno capo al demanio provinciale o ad associazioni piscatorie, ha fatto in modo che nessuna attività imprenditoriale, legata alla pesca professionale, sia oggi presente sul bacino.

La pesca dilettantistica non solo è ripresa, dimostrandosi attenta alla conservazione di quanto credeva d'aver perso per sempre, ma costituisce sempre più una componente fondamentale dell'eccezionale attrattiva turistica del Lago d'Orta, dove la pesca è caratterizzata anche dall'impiego di attrezzi che costituiscono naturale espressione della tradizione alieutica tipica, componente di rilievo del patrimonio storico e culturale comune alle due Province. Per tali ragioni le amministrazioni provinciali di Novara e VCO hanno concordemente inteso emanare, avvalendosi delle facoltà loro attribuite dalla L.R. 37/2006 e dal suo regolamento attuativo, una comune serie di disposizioni regolamentari, finalizzate alla gestione della pesca.

Art. 1 (Ambito d'applicazione)

Il presente documento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2° e dall'art.18 comma 6° della L.R. n. 37/2006 e dagli articoli 9 comma 1°, 10 commi 7° ed 8°, 13 comma 6°, e 28 del DPGR n. 1/R del 10 Gennaio 2012, disciplina l'attività di pesca sul lago d'Orta.

Art. 2 (Definizioni)

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per:

- a) Tirlindana: qualunque attrezzo di pesca a traina dalla barca, composto da un lungo filo appositamente piombato da cui si dipartono braccetti armati da esche artificiali o naturali, avvolto con raccoglitori tradizionali (macchina, trotiera o molagna) o mulinello ed eventualmente munito di divergenti (cane, cavedanera).
- b) Bilancia: rete mantenuta tesa da due archi diagonali, che possono essere collegati ad un palo utilizzato per il sollevamento.
- c) Pesci da esca: pesci vivi, che il pescatore detiene in apposito contenitore per utilizzarli come esca.
- d) Lanzettera: treno di lanzette ovvero ferretti piegati a "V" molto aperti sostitutivi dell'amo su cui innescare l'esca.
- e) Trota: pesce appartenente alle specie *Salmo trutta* od *Oncorhynchus mykiss*.

Art. 3 (Attrezzi consentiti per la pesca e uso di esche e pasture)

1 - Tirlindana

Regole generali e limitazioni

Sono consentiti:

- n. 1 attrezzo per ogni pescatore
- n. 2 attrezzi complessivi per ogni imbarcazione
- n. 8 esche complessive per ogni imbarcazione

L'utilizzo di lenza divergente (cane o cavedanera) è limitato a n. 1 attrezzo con un massimo di n. 4 esche per imbarcazione e deve essere posta sul lato sinistro (babordo) rispetto alla direzione di marcia.

È possibile impiegare tale attrezzo solo previa esposizione sull'imbarcazione di un segnale, costituito da una sfera di colore bianco del diametro minimo di 30 cm, ben visibile da ogni lato.

È vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima dell'alba.

Dall'01/02 al 31/08 è vietata ad una distanza inferiore a 50 metri da riva (fatte salve le disposizioni maggiormente restrittive derivanti da leggi o regolamenti gerarchicamente superiori).

Dall'01/02 al 31/03 è vietata con l'utilizzo di terminali metallici.

Dal tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio è vietato l'utilizzo di divergente (cane o cavedanera) e di molagna (macchina o trotiera); l'utilizzo di altre modalità di pesca riconducibili alla definizione di "tirlindana" è limitato a n. 2 esche per pescatore.

2 - Canna

Regole generali e limitazioni

Sono consentiti:

- n. 2 attrezzi con un massimo di n. 5 ami per attrezzo per ogni pescatore

oppure

- n. 3 attrezzi con un massimo di n. 1 amo per attrezzo per pescatore, solo da riva ed esclusivamente per il carpfishing.

Dall'01/02 al 31/03 è vietata con l'utilizzo di terminali metallici.

L'utilizzo di lenza montata con lanzettera è sempre vietato.

3 - Bilancia

Regole generali e limitazioni

Il lato della rete non deve essere superiore a metri uno e cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quindici.

L'utilizzo è consentito da riva o da natante purché esso non sia in movimento ed esclusivamente per l'approvvigionamento di un numero massimo di n. 50 pesci da esca.

È vietato l'utilizzo in concomitanza con l'uso di altri attrezzi.

È vietato dal 15/05 al 15/06.

È vietato da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima dell'alba.

4 - Guadino

Regole generali e limitazioni

Da utilizzare esclusivamente quale attrezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato.

5 – Ecoscandaglio

Regole generali e limitazioni

È vietato l'uso durante l'azione di pesca da imbarcazioni, natanti, canoe, Kajak, belly boat o dispositivi analoghi.

6 – Live Sonar

Regole generali e limitazioni

È vietato l'uso, durante l'azione di pesca, a bordo di imbarcazioni, natanti, belly boat o dispositivi analoghi, di ecoscandagli con tecnologie avanzate in grado di visualizzare in tempo reale e ad alta definizione la posizione e i movimenti dei pesci.

Art. 4 (Entrata in vigore)

Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno 08/06/2026.

Tabella riassuntiva misure, quantitativi e periodi di divieto delle principali specie presenti

SPECIE	MISURA MINIMA	PERIODO DI DIVIETO	QUANTITÀ GIORNALIERA
Persico Reale	18 cm	dal 15 marzo al 31 maggio	10 capi* con tesserino segnacature ⁽¹⁾
Alborella	nn	dal 15 maggio al 15 giugno	NON TRATTENIBILE
Trota iridea	nn	nn	6 capi complessivi di cui non più di 2 capi di trota marmorata e suoi ibridi (marmorata e suoi ibridi non più di 10 capi all'anno)
Trota fario	40 cm	dal tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio	6 capi complessivi di cui non più di 2 capi di trota marmorata e suoi ibridi (marmorata e suoi ibridi non più di 10 capi all'anno)
Trota marmorata o suoi ibridi	40cm	dal tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio	2 capi * con tesserino segnacature NON TRATTENIBILE fino al 31/12/2026
Luccio	60 cm	dal 1° febbraio al 31 marzo	1 capo * con tesserino segnacature NON TRATTENIBILE fino al 31/12/2026
Coregone	40 cm	dal 15 dicembre al 15 gennaio	3 capi al giorno *(non più di 50 capi all'anno) con tesserino segnacature ⁽¹⁾
Agone	20cm	dal 15 maggio al 15 giugno	10 capi * con tesserino segnacature ⁽¹⁾ NON TRATTENIBILE fino al 31/12/2026
Pigo	20 cm	dal 1° aprile al 30 aprile	3 capi * con tesserino segnacature ⁽¹⁾ NON TRATTENIBILE fino al 31/12/2026
Carpa	35 cm	dal 1° giugno al 30 giugno	nn * ° con tesserino segnacature ⁽¹⁾
Tinca	25 cm	dal 1° giugno al 30 giugno	3 capi * con tesserino segnacature ⁽¹⁾
Cavedano	20 cm	dal 1° giugno al 30 giugno	10 capi * con tesserino segnacature ⁽¹⁾
Bottatrice	nn	nn	nn * °
Scardola	nn	nn	nn *
Triotto	nn	nn	nn *
Carassio	nn	nn	nn ** °
Persico sole	nn	nn	nn ** °
Persico trota	nn	nn	nn ** °
Pesce gatto / Siluro	nn	nn	nn ** ° NOCIVITA' ELEVATA NON REIMMETTERE IN ACQUA Da segnalare nel tesserino segnacature ⁽¹⁾
Rutilo o gardon	nn	nn	nn ** °
Sandra o lucioperca	nn	nn	nn ** °
Anguilla	Vietata la pesca in attesa di un piano di gestione Regionale		

(!) L'attivazione del tesserino segna catture in Provincia di Novara (in formato elettronico tramite app) è prevista per il giorno 01/01/2027. Nelle more della sua attivazione sarà possibile pescare in assenza dello stesso in Provincia di Novara e con l'apposito tesserino cartaceo del titolare del diritto esclusivo o dell'eventuale concessionario in Provincia di Verbano Cusio Ossola.

* Specie che contribuiscono al raggiungimento della quota max giornaliera di 5 Kg di pesce pescabile, stabilita dall'allegato "b" del regolamento regionale n. 1/R del 12/01/2012.

** Specie che NON contribuiscono al raggiungimento della quota max giornaliera di 5 Kg di pesce pescabile e che possono essere pescate nelle acque ciprinicole senza limitazioni di periodi, misure e quantitativo appartenenti all'allegato "c" del regolamento regionale 1/R del 12/01/2012.

° Specie che possono essere pescate e trattenute anche in ore notturne.

Per la cattura di altre specie non inserite nella tabella sopra esposta, valgono le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e della regolamentazione della pesca.